

Provincia di LIVORNO

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2024/2026***

Verbale n. 54 del 21/11/2023

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI

Sommario

Verifiche preliminari	
Equilibri finanziari	
Pareggio di bilancio - 2024/2026	
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	
Analisi delle principali poste delle spese correnti	
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	
Organismi partecipati.....	
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	
<i>Considerazioni finali</i>	
Conclusioni	
Allegati	

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Livorno composto da finanziaria della Provincia LIVORNO composto dal Dott. LAURO ALESSANDRI in qualità di *Presidente*, dott. STEFANO DEL VECCHIO, Dott. CLAUDIO PUCCI quali *componenti*

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 14/11/2023:

- ✓ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026;
- ✓ il Dup (Documento unico di programmazione) 2024-2026;
- ✓ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2023;
- ✓ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- ✓ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ✓ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ✓ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ✓ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ✓ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ✓ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica della Provincia di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ✓ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ✓ la Nota integrativa;
- ✓ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

- che le tempistiche della sessione di bilancio previste dal [Dm. 25 luglio 2023](#) sono/~~non sono~~ state rispettate;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2024-2026 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2022	ASSESTATO O RENDICONTO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	3.665.724,78	9.261.461,12	190.773,44	190.773,44	190.773,44
<i>di cui di parte corrente</i>	363.816,72	295.129,18	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	3.301.908,06	8.966.331,94	190.773,44	190.773,44	190.773,44
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	25.667.038,11	27.724.722,68	27.510.000,00	27.497.252,63	27.501.358,86
104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	25.668.038,11	27.724.722,68	27.510.000,00	27.497.252,63	27.501.358,86
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	19.545.630,81	20.189.527,21	15.848.608,92	15.809.039,70	15.761.039,70
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	11.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	120.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	254.653,65	309.342,84	101.227,73	101.227,73	101.227,73
TOTALE TITOLO 2	19.927.384,46	20.644.870,05	16.009.836,65	15.970.267,43	15.922.267,43
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.461.916,52	1.596.689,00	1.622.689,00	1.622.689,00	1.622.689,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	2.946.012,55	3.800.500,00	3.150.500,00	3.250.500,00	3.250.500,00
300: Interessi attivi	13.200,00	11.800,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	87.761,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	669.243,10	730.600,00	757.922,55	688.100,00	688.100,00
TOTALE TITOLO 3	5.178.133,61	6.239.589,00	5.642.861,55	5.673.039,00	5.673.039,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.773.556,18	54.609.181,73	49.162.698,20	49.140.559,06	49.096.665,29
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	21.516.553,64	32.558.408,27	3.653.127,16	3.933.329,65	6.264.330,19
300: Altri trasferimenti in conto capitale	419.527,04	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	2.337.296,00	8.296.050,88	362.000,00	1.560.000,00	1.300.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	0,00	95000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	24.273.376,68	40.949.459,15	4.015.127,16	5.493.329,65	7.564.330,19
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	9.530,50	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	9.530,50	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	8.087.500,00	9.207.500,00	8.407.500,00	8.407.500,00	8.407.500,00
Entrate per partite conto terzi	888.727,06	1.406.266,73	912.840,40	912.840,40	912.840,40
TOTALE TITOLO 9	8.976.227,06	10.613.766,73	9.320.340,40	9.320.340,40	9.320.340,40
AVANZO AMM.NE APPLICATO	12.631.150,70	7.189.078,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.320.035,40	122.632.478,09	62.688.939,20	64.145.002,55	66.172.109,32

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2022	ASSESTATO O RENDICONTO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	7.205.786,11	7.000.237,81	6.903.629,66	6.907.031,66	6.907.031,66
Imposte e tasse a carico dell'Ente	727.261,97	689.707,62	694.323,10	694.623,10	694.623,10
Acquisto di beni e di servizi	16.162.830,17	17.317.102,92	12.158.652,21	11.947.436,81	11.939.220,70
Trasferimenti correnti	30.410.341,55	29.656.190,23	26.617.133,95	26.836.708,68	26.832.924,79
Interessi passivi	218.551,44	211.485,29	204.295,41	196.950,29	196.950,29
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.262,36	87.111,65	49.500,00	49.500,00	49.500,00
Altre spese correnti	1.843.363,72	2.384.469,67	2.046.485,46	2.090.262,03	2.101.368,26
TOTALE TITOLO 1	56.635.397,32	57.346.305,19	48.674.019,79	48.722.512,57	48.721.618,80
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.695.763,83	51.991.095,87	4.127.460,16	5.534.862,65	7.588.863,19
Contributi agli investimenti	980.125,97	861.493,21	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	205.768,18	466.020,41	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	500.316,04	190.773,44	190.773,44	190.773,44	190.773,44
TOTALE TITOLO 2	34.381.974,02	53.509.382,93	4.318.233,60	5.725.636,09	7.779.636,63
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	326.437,00	1.163.023,24	376.345,41	376.513,49	350.513,49
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	326.437,00	1.163.023,24	376.345,41	376.513,49	350.513,49
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTUTUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	8.179.500,00	9.750.810,40	9.314.340,40	9.314.340,40	9.314.340,40
Uscite per partite conto terzi	796.727,06	862.956,33	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE TITOLO 7	8.976.227,06	10.613.766,73	9.320.340,40	9.320.340,40	9.320.340,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	100.320.035,40	122.632.478,09	62.688.939,20	64.145.002,55	66.172.109,32

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nel triennio 2024-2026 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Assestato/ Rendiconto 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	363.816,72	295.129,18	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	3.301.908,06	8.966.331,94	190.773,44	190.773,44	190.773,44
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	12.631.150,70	7.189.078,86	0,00	0,00	0,00
TTTOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	25.668.038,11	27.724.722,68	27.510.000,00	27.497.252,63	27.501.358,86
		cassa	27.302.930,24	28.744.007,84	27.533.603,79		
TTTOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	19.927.384,46	20.644.870,05	16.009.836,65	15.970.267,43	15.922.267,43
		cassa	22.096.992,90	24.212.164,72	29.468.222,15		
TTTOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	5.178.133,61	6.239.589,00	5.642.861,55	5.673.039,00	5.673.039,00
		cassa	16.108.669,81	18.999.712,29	18.560.303,59		
TTTOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	24.273.376,68	40.949.459,15	4.015.127,16	5.493.329,65	7.564.330,19
		cassa	44.363.272,09	51.686.841,86	41.203.834,39		
TTTOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	9.530,50	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	9.530,50	0,00		
TTTOLO 6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	668.122,04	668.122,04	0,00		
TTTOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TTTOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	8.976.227,06	10.613.766,73	9.320.340,40	9.320.340,40	9.320.340,40
		cassa	12.863.748,05	14.378.862,09	13.897.262,08		
Totale generale entrate		competenza	100.320.035,40	122.632.478,09	62.688.939,20	64.145.002,55	66.172.109,32
		cassa	123.403.735,13	138.699.241,34	130.663.226,00		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Assestato/ Rendiconto 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	56.635.397,32	57.346.305,19	48.674.019,79	48.722.512,57	48.721.618,80
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.515.866,78	601.611,73	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	89.088.550,72	94.394.896,96	104.448.090,96		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	34.381.974,02	53.509.382,93	4.318.233,60	5.725.636,09	7.779.636,63
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	500.316,04	500.316,04	190.773,44	190.773,44	190.773,44
		cassa	42.826.626,20	69.853.219,54	49.219.529,69		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	326.437,00	1.163.023,24	376.345,41	376.513,49	350.513,49
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	326.437,00	1.163.023,24	376.345,41		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	8.976.227,06	10.613.766,73	9.320.340,40	9.320.340,40	9.320.340,40
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.844.586,45	14.910.890,32	14.156.057,64		
Totale generale spese		competenza	100.320.035,40	122.632.478,09	62.688.939,20	64.145.002,55	66.172.109,32
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.515.866,78	601.611,73	0,00
		di cui Fpv	500.316,04	500.316,04	190.773,44	190.773,44	190.773,44
		cassa	145.086.200,37	180.322.030,06	168.200.023,70		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli stanziamenti di competenza e dei residui presunti al 30 dicembre 2023.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 90.422.036,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	49.162.698,20	49.140.559,06	49.096.665,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.674.019,79	48.722.512,57	48.721.618,80
<i>di cui:</i>				
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.233.294,40	1.303.984,80	1.303.984,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	376.345,41	376.513,49	350.513,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		36.200,00	156.000,00	130.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	112.333,00	41.533,00	24.533,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	36.200,00	156.000,00	130.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		36.200,00	156.000,00	130.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	148.533,00	197.533,00	154.533,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	190.773,44	190.773,44	190.773,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.015.127,16	5.493.329,65	7.564.330,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.200,00	156.000,00	130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.318.233,60	5.725.636,09	7.779.636,63
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		190.773,44	190.773,44	190.773,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2024-2026;

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 gli Enti Locali possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali sono in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato, il Prospetto della verifica degli equilibri verificando il rispetto delle norme soprarichiamate come risulta indicato anche nei paragrafi “Equilibri” e “Regole di finanza pubblica” della Sezione Strategia del Dup. (pagg 125 e 126)

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024-2026

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdè" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023.

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	46.462.544,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	9.261.461,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	86.334.370,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	91.540.935,57
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	91.633,67
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	50.609.073,93
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	190.773,44
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023	50.418.300,49
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	10.076.591,61
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	80.659,77
	Fondo contenzioso	35.580,00
	Altri accantonamenti: <i>Fine mandato</i>	454,00
	B) Totale parte accantonata	10.193.285,38
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.132.769,54
	Vincoli derivanti da trasferimenti	23.211.365,39
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	556.291,63
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	15.000,00
	C) Totale parte vincolata	32.915.426,56
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.309.588,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2024.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2023, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2024;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2023 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2024 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2024.

Fpv al 31 dicembre 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2024	Quota del Fpv al 31 dicembre 2023 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2026	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2026	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2024
Euro 190.773,44	Euro	Euro 190.773,44	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro 190.773,44

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2024 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l’evoluzione dei cronoprogrammi elaborati dall’Ufficio Tecnico, tramite il software gestionale Microsoft Project, a seguito di una attenta analisi degli stati di avanzamento dei lavori, del continuo confronto con l’Ufficio Gare e Contratti e con l’Ufficio Risorse Finanziarie che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2023-2025 secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2024-2026.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale *non si* è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del Dl. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è *costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 1.233.294,40

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2024	2025	2026
Accantonamento di parte corrente	1.233.294,40	1.303.984,80	1.303.984,80
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	1.233.294,40	1.303.984,80	1.303.984,80

A tale riguardo il l'Organo di revisione: rimanda alla specifica sezione della Nota integrativa (pag. da 10 a 12) per l'analisi puntuale del calcolo del suddetto Fondo osservando che per i canoni di locazione degli immobili provinciali viene accantonato a FCDE una rilevante percentuale di canoni e, pertanto, invita l'Ente a verificare gli effettivi incassi dei canoni nel tempo e, nel caso, a prendere opportuni provvedimenti per aumentare gli incassi stessi, dando inoltre motivazione dei mancati pagamenti.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2024
1	Fondo rischi contenzioso	22.880,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	80.659,77
4	Altri fondi (specificare _____)	0,00

	2024	2025	2026
Accantonamento di parte corrente	103.539,77	80.659,77	80.659,77
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	103.539,77	80.659,77	80.659,77

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che

- Il calcolo del **Fondo perdite organismi partecipati** è stato effettuato proporzionando le perdite delle società partecipate alla quota di partecipazione nelle stesse da parte dell'Ente, come specificato nella sezione "Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate" della presene relazione.
- L'importo del **Fondo Rischi Contenzioso** pari a 22.880,00€ è stato definito dall'Ufficio Legale , il cui Avvocato responsabile ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali l'Ente si venga a trovare in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva, indicando il rischio di soccombenza, come evidenziato nella Nota integrativa a pag. 13.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2024-2026:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	9.838,14	159.838,14	159.838,14
Altro (specificare)			
Totale	9.838,14	159.838,14	159.838,14

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare)			
Totale	0,00	0,00	0,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che la stima delle entrate per sanzioni aventi carattere di eccezionalità e non ripetitività, atteso che il carattere di non ripetibilità è costituito per la sola differenza tra l'accertamento e la media accertata nel quinquennio precedente, è stata calcolata in base alla media degli accertamenti degli ultimi 5 anni, di cui per l'anno 2023, ancora in corso, utilizzando l'importo stimato in via prospettica ad Ottobre 2023.

Indebitamento¹

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2022), <i>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	25.097.981,26
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	18.575.519,53
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.476.902,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	50.150.403,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.015.040,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	340.145,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.674.894,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio 2023	6.128.452,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.128.452,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2024-2026 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2022	2023	2024	2025	2026
0,52 %	0.50%	0,44%	0,36%	0,40%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2023 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento²;
- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2023 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
------	------	------	------	------	------

¹ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

² Fino al 2023, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (art. 7, comma 2, del Dl. n. 78/2015, come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018 e art. 113 del Dl. n. 34/2020).

Residuo debito	6.788.307,75	6.461.870,75	6.128.452,6	5.788.307,19	5.567.793,70
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	326.437,00	333.418,15	340.145,41	220.513,49	220.513,49
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.461.870,75	6.128.452,6	5.788.307,19	5.567.793,70	5.347.280,21

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	218.466,44	211.485,29	204.295,41	196.950,29	196.950,29
Quota capitale	326.437,00	333.418,15	213.168,37	220.513,49	220.513,49
Totale fine anno	544.903,44	544.903,44	417.463,78	417.463,78	417.463,78

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2024-2026 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2024-2026 e pertanto non si prevede c erogazioni

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'Ente non ha previsto di fare ricorso a forme di indebitamento nel triennio 2024/2026.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione prende atto che le entrate tributarie dell'Ente, in quanto Amministrazione Provinciale sono costituite dal gettito dell'Imposta di iscrizione al P.R.A. (I.P.T.) , dal gettito del Tributo per l'esercizio di funzioni di Tutela dell'Ambiente (T.E.F.A.) e dal gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni RC Auto (I.A.R.C.A.), e *rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa a pag.5, 6 e 7 della stessa per le considerazioni e motivazioni proposte dall'Ente, sulla stima delle entrate tributarie e sulla necessità di un monitoraggio costante nel corso dell'anno 2024.*

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 7 del 3/5/2021.

La Provincia, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023 Preconsuntivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione	-----	-----	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Accertamento	494.787,27	521.664,64	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	248.205,63	273.184,57	-----	-----	-----

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: comunicazione formale dei contributi ed informativa acquisita sul sito WEB MEF e dalle estrapolazioni UPI;
- le previsioni in entrata per accesso a finanziamenti "Pnrr" non ve ne sono in quanto gli affidamenti dei lavori sono stati effettuati entro la milestone del 15/09/2023 e pertanto andranno a confluire nel fondo pluriennale vincolato entrata al 31/12/2023.
 - sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 2.186.476,68, tenuto conto:
 - ✓ di quanto già comunicato dalla Regione e conservato agli atti dell' Ufficio del Responsabile preposto;
 - ✓ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ✓ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

- ✓ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2024.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa;
- una particolare attenzione alla dinamica di sviluppo dei finanziamenti del PNRR e della loro correlazione con le spese.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2024-2026 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

TOTALI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2023)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione	-----	-----	2.850.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Accertamento	4.031.895,51	2.482.624,93	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.235.910,36	1.547.694,71	-----	-----	-----

di cui SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208

	Esercizio 2022	Esercizio 2023 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2023)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione	-----	-----	750.000,00	800.000,00	800.000,00
Accertamento	1.481.527,98	638.427,98	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	167.316,27	274.000,82	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) per l'art. 208 risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2022	Esercizio 2023 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2023)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Spesa corrente	127.087,34	0,00	155.927,50	167.580,00	167.580,00
Spesa per investimenti	8.700,62	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2024, la destinazione delle entrate sarà determinata Decreto del presidente immediatamente successivo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024 2026

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2023 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2024 non si prevede di adeguare i relativi canoni; che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2023 risultano introitati, al Novembre 2023, per un ammontare complessivo di Euro 624.482,40 pari al 82,39% del gettito complessivo stimato;
 - risultano ancora da introitare Euro 159.109,42 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 761.000,00

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili, verificando quando possibile l'adeguamento dei canoni all'incremento dell'indice ISTAT. A tal riguardo si invia l'Ente a motivare il mancato adeguamento dei canoni;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata, stimata in Euro 10.208,81 è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 10.208,81
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che la misura degli interessi attivi risente del tasso di interesse assai contenuto, che per ragioni di mercato viene corrisposto sui saldi attivi.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, **la Provincia ha previsto**, in relazione all'esercizio 2024:

- **di introitare** utili provenienti dalle Aziende e Società partecipate: Toscana Aeroporti SPA. A tal proposito è stato stimato un importo di € 100.000,00;
- **che possano produrre** perdite a chiusura dell'annualità 2022 le seguenti Aziende e Società partecipate:

Società	Quota rischio copertura perdita
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi	26,95
SPIL	74.829,74
consorzio montioni	5.803,08
Totale Fondo perdite partecipate	80.659,77

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel Dup 2024-2026 e nel Piao 2023-2025 ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater della Legge n. 296/2006;
- *tenendo* conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quater (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista³	Rendiconto 2008⁴	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese personale (int. 01)		15.919.058,14	6.725.509,08	6.832.627,66	6.832.627,66	6.832.627,66
Altre spese personale (int. 03)		-	101.899,00	74.604,00	74.604,00	74.604,00
Irap (int. 07)		983.644,91	406.244,34	415.294,34	415.294,34	415.294,34
Altre spese _____		-				
Totale spese personale (A)	0	16.902.703,05	7.233.652,42	7.322.526,00	7.322.526,00	7.322.526,00
- componenti escluse (B)		6.535.375,69	2.362.079,58	2.598.130,21	2.737.917,71	2.877.705,22
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0	10.367.327,36	4.871.572,84	4.724.395,79	4.584.608,29	4.444.820,78

Per l'anno 2024 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a Euro 506.069,97.

Detti spazi verranno impiegati, in deroga al limite ex comma 557-quater o 562 sopra citati, in coerenza con le previsioni contenute nel Dup 2024-2026 e secondo le previsioni che saranno indicate all'interno

³ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

del Piao 2024-2026, tenendo conto, nel corso dell'anno 2024 dei risultati derivanti dal rendiconto di gestione 2023.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente

- *ha*-tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/2010, in base al quale il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del DL. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)⁵;
 - c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex art. 110, comma 1 Tuel*;
- *non ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'art. 11, comma 4-quater, del DL. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti⁶;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha tuttora in essere, in base alla programmazione risultante dal Decreto Presidenziale n. 31 del 30/3/2023 di approvazione/aggiornamento del Piao 2023/2025 sez. 3.3. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) e piano operativo annuale*":

anno 2024

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 1 unità;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Lavoro flessibile	445.861,56		445.861,56	100.600,00	201.200,00

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti finanziati dal "*Pnrr*", *non ha in essere*, ai sensi dell'art. 31-bis del DL. n. 152/2021⁷, assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità, con risorse a carico del bilancio per un importo pari a Euro 0,00 e in deroga ai limiti finanziari per la spesa di personale sopra indicati.

Inoltre,

- l'Ente *ha*-tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale⁸.

⁵ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

⁶ A tali Enti, infatti, le disposizioni dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.

⁷ Le assunzioni sono subordinate all'asseverazione dell'organo di revisione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio del bilancio.

⁸ Gli Organi di revisione e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

- L'Ente *non ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

La spesa di personale indicata *comprende* l'importo di Euro 126.000,00 nell'esercizio 2024, di Euro 126.000,00 nell'esercizio 2025 e di Euro 126.000,00 nell'esercizio 2026 accantonamenti di spesa a titolo di rinnovi contrattuali.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007) che verrà approvato dal Consiglio dell'Ente in sede di approvazione del bilancio preventivo e che risulta allegato al Bilancio stesso (Allegato A);
- L'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 53 del 03/05/2011 ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

Spese per acquisti di beni di consumo e per prestazioni di servizi.

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dagli artt. 62 e 63 del Dlgs. n. 36/2023;
- dall'art. 37 del Dlgs. n. 36/2023;
- dall'art. 23-ter, comma 3 del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023 e successivamente limitatamente alle procedure volte all'attuazione di progetti del "*Pnrr*").

dà atto

- della coerenza del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi con Dup e con gli interventi "*Pnrr*";
- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Tit. I (spesa corrente), sono state inserite unicamente congrue previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del “Fondo rischi spese legali” sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento previsto risulta pari a Euro 22.880,00 .

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2024/2026:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del “*valore della produzione*”;
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Museo
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha* effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 252.697,29 a titolo di “Fondo di riserva” pari al 0,3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “Fondo di riserva” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, rileva che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali attualmente non specificamente individuati ma contemplati nel prospetto riassuntivo dei Patrimonio Immobiliare, dovranno essere specificati con maggior precisione da parte dell'Ente e individuati con apposita individuazione del Presidente;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/2008) e lo stesso verrà approvato dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio preventivo e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2023	Preconsuntivo Stimato 2023 (<i>accertato</i>)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazioni	8.296.050,88	6.006.000,00	3.283.000,00	1.560.000,00	1.300.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024/2026 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2023	Preconsuntivo Stimato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Investimenti	7.466.445,80	0,00	2.954.700,00	1.404.000,00	1.170.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (<i>Trasferimenti a Stato come da normativa in materia di alienazioni</i>)	829.605,08	0,00			
Altro (<i>Estinzione anticipata Mutui come da normativa in materia di alienazioni</i>)			328.300,00	156.000,00	130.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegato al Dup 2024/2026):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati con Decreto del Presidente n.139 del 09/11/2023
 - non risultano, alla data odierna, ancora pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio della Provincia non essendo ancora decorsi i termini.
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ *sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - *di non ricorrere*, per il finanziamento di quest'ultime spese, al “Fondo rotativo per la progettualità” presso la Cassa DD.PP.;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è *stata prevista* la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, che non ricorre la fattispecie.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione si propone nuovamente di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio come evidenziato nella “scheda F” del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026

Si fa presente che le modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, sono di seguito enunciate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

INVESTIMENTI “PNRR”

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* inviato la Tabella di monitoraggio semestrale “Pnrr” riscontrando tutti i Cup richiesti dall'Ente Locale e indicato le informazioni aggiornati riguardo all'avanzamento tecnico e finanziario di ogni singolo intervento “Pnrr”;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- l'organo di revisione si propone di effettuare verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del "Pnrr", anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella *Faq Arconet* 15 dicembre 2021, n. 48 ed anche di verificare in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente *non ha ancora* approvato, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*)
- L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente *ha* approvato entro il 31 dicembre 2022, con Deliberazione n. 61, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) e che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, mediante l'applicativo “*Partecipazioni*” sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.
- L'Ente *ha* provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*);
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- in funzione delle informazioni così raccolte, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle società tramite l'ufficio controllo partecipate collocato all'interno dell'unità di servizio amm.va risorse finanziarie;
- .

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'art. 20, del Dlgs. n. 175/2016, a base delle proprie previsioni di bilancio, come risulta dalla deliberazione di razionalizzazione n. 61/2022

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *Sono*- in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, come risulta dalla Relazione sulla gestione 2022 allegata al bilancio dell'esercizio 2022 della Società in house PLIS Srl;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono pur non ricorrendo la fattispecie* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne

ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che la Provincia, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - *"Fondi e accantonamenti"*, Programma 3 - *"Altri Fondi"*, Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/2016 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10, comma 6-bis, del Dl. n. 77/2021) le seguenti somme:

Organismo partecipato	Accantonamento 2024	Accantonamento 2025	Accantonamento 2026
Società che redigono il bilancio consolidato			
Società che svolgono <i>"servizi pubblici a rete di rilevanza economica"</i>			
Società partecipate	80.659,77	80.659,77	80.659,77

L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per *"oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite"*, nonché per *"oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione"* [Macroaggregato *"Altri trasferimenti in conto capitale"* (U 02.04.00.00.000)] *non sono state sommate* alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) ex art. 162, comma 6, del Tuel in quanto non ricorrono i presupposti.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, *non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera in quanto non sussiste la fattispecie.

- che l'Ente, visto l'art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/2016, *ha fissato*, con inserimento nel DUP obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera, vedi p.81 e 82 della Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026;
- che l'Ente *non ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/2012 in quanto non sussiste la fattispecie;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, *è allegato* l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel *"Gruppo amministrazione pubblica"* di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica*:
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2022, approvato entro il 30 settembre 2023, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto con Decreto del Presidente n.89 del 13/7/2023
- un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").
 - un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato

L'Organo di revisione evidenzia che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2022), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione; tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della dell'organo esecutivo.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2024/2026, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha consentito di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2024/2026, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli Enti Locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale ~~ha~~/non ha stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora l'Ente non abbia ridotto lo *stock* di debiti o registri ritardi nei pagamenti, in quanto non ricorrono i presupposti come da Decreto del Presidente n. 16 del 24/02/2023.

Non sono inoltre presenti nell'anno 2023 criticità che facciano presupporre di dover istituire il fondo nel bilancio di Previsione oggetto del presente Parere.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2023 presenta la seguente situazione:

cassa vincolata ad esclusione delle risorse PNRR	euro 14.100.065,84
cassa vincolata PNRR	euro 2.244.268,03
totale cassa vincolata	euro 16.344.333,87

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali effettuate dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

- ✓ hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del Dl. n. 174/2012:
 - ✓ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ✓ del controllo di gestione
 - ✓ della valutazione e del controllo strategico
 - ✓ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ✓ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ✓ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)⁹, attraverso la somministrazioni di questionari predisposti da alcuni responsabili dei servizi la cui attività prevede un'utenza esterne e/o interna come da documentazione conservata dall'Ufficio risorse finanziarie, dal Museo di Storia Naturale e dall'Ufficio Sviluppo economico;
- che, per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto* ad implementare un software gestionale che permette:

- ✓ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ✓ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ✓ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
- ✓ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente, oltre a quanto già rilevato nel corso del parere ai seguenti elementi:

- *la rilevata difficoltà di mantenimento degli equilibri generali*
- *la necessità di monitorare l'andamento delle entrate da imposte*
- *di porre una particolare attenzione alla dinamica della correlazione finanziamenti/ spese del PNRR*
- *controllare attentamente l'andamento delle spese non ripetitive*
- *porre una particolare attenzione alla dinamica delle spese per energia*
- *porre una particolare attenzione all'incremento delle spese per acquisti di materiali dovuto all'incremento dell'inflazione*
- *porre particolare attenzione all'utilizzo dell'avanzo disponibile generabile*

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio provinciale a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2024/2026 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede,

Addì 21 novembre 2023

L'Organo di revisione:

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI

Documento firmato in firma autografa